

## Tyler Johnson

**Capire i tempi: è tempo di allevare una nuova generazione di leader  
(paternità e filiazione)**

In primo luogo, vorrei ringraziare il comitato di coordinamento dell'AFI per aver organizzato questa consultazione e per avermi invitato a presentare. Ci riuniamo sotto il tema generale di "capire i tempi e sapere cosa fare". Mi è stato dato l'argomento: "È tempo di allevare una nuova generazione di leader: paternità e filiazione". La conclusione che deriva dall'aggiunta del nostro tema generale al mio argomento specifico è questa, i nostri tempi richiedono l'identificazione, lo sviluppo e il rilascio di una nuova generazione di leader.

Possiamo facilmente scuotere la testa in accordo con questa affermazione. Eppure, come tante cose, il fare è più difficile dell'udire. L'identificazione dei leader richiede tempo e preghiera. Lo sviluppo dei leader richiede energia e resistenza. Il rilascio dei leader richiede umiltà e fede. Il processo in generale richiede che affrontiamo le nostre paure, idoli e arroganza.

Mi sembra che ogni incarico datoci da Dio sia una chiamata a morire. Questo fa parte del processo di conformazione all'immagine di Gesù Cristo (Romani 8:29). La Bibbia e la vita cristiana mostrano che la sofferenza è lo strumento di trasformazione numero uno nella cassetta degli attrezzi di Dio. Lo sviluppo dei leader è una chiamata a trovare la vita attraverso la tensione e la sofferenza. Mettere le persone in tua prossimità al solo scopo di estendere il ministero del Vangelo non è sempre piacevole. In effetti, in molti punti, è laborioso e fastidioso.

Paolo sviluppò la sua esperienza attraverso il fare e non attraverso la presentazione. La sua difesa del suo ministero era il popolo che aveva generato nella fede (2 Corinzi 3:2). Una delle sue lettere umane era Timoteo. Nelle epistole pastorali, Paolo parla direttamente e teneramente a Timoteo e a Tito. Queste lettere ci danno un punto di vista privilegiato su come Paolo stava svolgendo l'incarico di Dio di allevare dei capi. Lo ha fatto attraverso l'amore intenzionale. Praticava la paternità spirituale.

**2 Timoteo 2:1-7**

*"Timoteo, mio caro figlio, sii forte mediante la grazia che Dio ti dà in Cristo Gesù. <sup>2</sup> Mi avete sentito insegnare cose che sono state confermate da molti testimoni affidabili. Ora insegnate queste verità ad altre persone degne di fiducia che saranno in grado di trasmetterle ad altri. <sup>3</sup> Sopportate la sofferenza insieme a me, come un buon soldato di Cristo Gesù. <sup>4</sup> I soldati non si lasciano coinvolgere negli affari della vita civile, perché allora non possono compiacere l'ufficiale che li ha arruolati. <sup>5</sup> E gli atleti non possono vincere il premio se non seguono le regole. <sup>6</sup> E i contadini laboriosi dovrebbero essere i primi a godere del frutto del loro lavoro. <sup>7</sup> Pensate a quello che sto dicendo. Il Signore vi aiuterà a comprendere tutte queste cose.*

Ci sono 2 punti focali chiave che voglio riconoscere in questo passaggio:

1. Il Familiare
2. I Fedeli

## **Il Familiare**

Paolo si rivolge a Timoteo come: "Mio caro figlio". Parlare di paternità e filiazione in riferimento allo sviluppo della leadership può essere sia potente che pericoloso. È potente in quanto la paternità che si auto-nega è trasformativa. È pericoloso in quanto la paternità può essere applicata in modi che abusano del potere e distorcono l'identità. Quando consapevolmente o inconsapevolmente usiamo la paternità per il potere peccaminoso o la falsa sicurezza, disumanizziamo le persone e roviniamo il nome di Dio.

L'uso della terminologia di "padre" dovrebbe essere fatto con la massima cura. Nei nostri tempi moderni l'idea della paternità spirituale può venire fuori strana o peggio affamata di potere. È importante credere, la funzione della paternità è molto più importante della fraseologia. I nostri tempi hanno bisogno di padri funzionali, non di quelli affamati di questo nome. Proprio come ai tempi di Paolo, ci sono molti maestri ma non molti padri. I padri funzionali amano sacrificalmente. Danno tutto se stessi per vedere la vita abbondante nata negli altri.

Non è facile. Il processo di nascita comporta sempre dolore. C'è tensione, disordine, disillusione e molte domande. La paternità simile a Cristo deve abbandonare gli dèi moderni del comfort, della convenienza, della sicurezza e della sicurezza.

L'amore sacrificale per lo sviluppo della leadership familiare porta frutti che la relazione insegnante-studente non può mai portare. Le neuroscienze moderne stanno dimostrando la supremazia dell'amore familiare sui servizi programmatici. La ricerca emergente sta dimostrando scientificamente ciò che le Scritture affermano, l'amore relazionale ha il potere di guarire dipendenze, traumi e disturbi. Le lezioni e i programmi non forniscono i risultati dell'amore relazionale sacrificale.

Il potere dell'amore familiare non si applica solo al recupero, ma anche allo sviluppo.

Collocare lo sviluppo della leadership nel contesto della paternità spirituale ha molti benefici, ma corre anche il rischio di essere troppo etero. Il costo dello sviluppo della leadership paterna è tangibile.

Paolo parlò del ministero relazionale come della morte. 2 Corinzi 4:12 "Dunque, la morte è all'opera in noi, ma la vita è all'opera in voi". Ci si deve chiedere, che cosa intende Paolo con "la morte è all'opera in noi?" Come minimo, significa che sacrificiamo tutte le nostre risorse per vedere la vita spirituale portata in coloro che guidiamo.

Nella mia esperienza, lo sviluppo dei leader (Discepolato), comporta quattro realtà di tempo, tatto, verità e tensione.

- Tempo – La paternità richiede tempo. Viviamo in un mondo "percorribile in auto" in cui vogliamo risultati immediati, ma il discepolato richiede tempo. Sii paziente con le

persone. Lo sviluppo delle persone è più simile a una pentola a cottura lenta che a un forno a microonde. Misura il successo nel corso degli anni, non delle settimane.

- Il discepolato richiede una certa coerenza e frequenza dei punti di contatto. Non succede solo nel tempo; serve passare del tempo insieme. Se il ferro affila il ferro, ci devono essere punti di connessione. Quando si disciplina qualcuno, stabilire punti di contatto coerenti e frequenti.
- Verità - Il discepolato avviene quando ci riuniamo attorno alla verità di Dio. È più profondo del semplice uscire, è più che passare del tempo insieme. Il discepolato richiede un'intenzionalità nell'apprendimento e nell'applicazione della Parola di Dio. Nel Grande Mandato, Gesù ci comandò di andare a fare discepoli, battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a obbedire a tutto ciò che ho comandato. Molte persone trascorrono del tempo investendo negli altri, ma se non è costruito attorno alla Parola di Dio, non è discepolato.
- Tensione - Questo è importante da capire - il discepolato implica tensione. Ci devono essere momenti in una relazione disciplinare in cui la Parola di Dio crea tensione. Questo accade quando le scelte di vita sono sfidate dalla Parola di Dio o c'è responsabilità nell'applicazione della Parola di Dio. Queste non sono conversazioni comode, ma sono una parte importante del discepolato.

### **Focus sulla fedeltà**

Guardiamo di nuovo il passo di 2 Timoteo.

#### **2 Timoteo 2:1-7**

*“Tu dunque, figlio mio, fortificati nella grazia che è in Cristo Gesù, 2 e le cose che hai udite da me in presenza di molti testimoni, affidale a uomini fedeli, che siano capaci di insegnarle anche ad altri. 3 Sopporta anche tu le sofferenze, come un buon soldato di Cristo Gesù. 4 Nessuno, prestando servizio come soldato, s'immischia nelle faccende della vita, se vuol piacere a colui che lo ha arruolato. 5 Allo stesso modo quando uno lotta come atleta non riceve la corona, se non ha lottato secondo le regole. 6 Il lavoratore che fatica dev'essere il primo ad avere la sua parte dei frutti. 7 Considera quel che dico, perché il Signore ti darà intelligenza in ogni cosa.”*

Ci sono cinque esortazioni rilevanti che Paolo mette di fronte a suo figlio Timoteo che possiamo usare come guida riguardo a ciò che dobbiamo **impartire e valutare** in coloro che sono sotto il processo di sviluppo della leadership.

1. Un'esperienza continua con la GRAZIA – Paolo sta chiamando Timoteo ad essere rinvigorito con grazia. Lo sviluppo della leadership e la genitorialità troppo spesso cadono nella trappola della legge. La genitorialità basata sulla grazia è il tipo migliore. Dopo tutto, è la gentilezza di Dio che ci porta al pentimento (Romani 2:4). La mancanza di virtù che vediamo così spesso nei dirigenti è dovuta al fatto che siamo diventati ciechi alla grazia (2 Pietro 1:9). Se vogliamo sviluppare figli spirituali che portino il frutto del Vangelo, dobbiamo saturare la relazione nella grazia di Cristo Gesù.
2. Un impegno a tramandare l'INSEGNAMENTO APOSTOLICO – Al suo centro l'insegnamento apostolico c'è il messaggio relazionale di come Dio sta formando una famiglia. Dio stesso è una famiglia e il suo desiderio è quello di espandere la famiglia. La buona notizia del

Vangelo è il seme inseminante che deve essere trasmesso di generazione in generazione. Il seme di questo messaggio evangelico deve essere incarnato e trasmesso agli altri.

3. Abbracciare e sopportare la sofferenza – La forma della vita cristiana è la forma della vita di Gesù... morte e risurrezione. Lo sviluppo della leadership centrata su Cristo mette la sofferenza al centro. Questo non significa che diventiamo masochisti. Significa che insegniamo/modelliamo che la morte è al centro dell'amore. La nostra chiamata è a un Dio che soffre. Pertanto, le nostre vite saranno segnate dalla sofferenza. L'amore è costoso.
4. Concentrati come soldati e atleti – Stiamo identificando, sviluppando e schierando leader che considerano tutte le cose come una perdita rispetto alla grandezza superiore di conoscere Cristo Gesù. Stiamo cercando coloro che sono focalizzati sul piacere al Signore che li ha arruolati nella chiamata del Vangelo.
5. Cercare l'aiuto del Signore per capire – I nostri tempi sono confusi. Dobbiamo pregare il Signore della messe per i leader che cercano la saggezza da Dio. Ho fatto una pratica per pregare Colossei 1:9 per tutti i leader sotto la mia cura. Questa è una richiesta che Dio li riempia di saggezza e comprensione che lo Spirito dà.

## **Leader della comprensione**

Vorrei passare il resto del mio tempo concentrato sulla parola COMPRENSIONE. Questa idea può riportarci al nostro tema originale di 1 Cronache 12:32 "Gli uomini di Issachar che capirono i tempi e sapevano cosa doveva fare Israele".

L'argomento che mi è stato dato da affrontare è dichiarato ... "È tempo di far crescere una nuova generazione di leader". Abbiamo bisogno di leader come quelli di Issachar. Abbiamo bisogno di leader che abbiano saggezza e comprensione di cosa fare in tempi come questi. Questo tipo di comprensione viene dal Signore. Gesù è il Signore. Egli è il Signore di tutti. Questa è un'affermazione facile da proclamare ma difficile da applicare. La difficoltà della Signoria si presenta in una varietà di forme. Voglio affrontarne uno.

*La Signoria di Gesù ci dà la capacità di avere l'intuizione divina in tempi caotici.*

Il mondo sta cambiando radicalmente. Gesù è il Signore del cambiamento! Il mondo si sta secolarizzando a velocità drammatica. Gesù è il Signore sulla secolarizzazione! Se ci sediamo e impariamo da Gesù, possiamo diventare saggi per i nostri tempi. Egli è ovunque, in ogni tempo e in tutti. I leader issachariani hanno occhi per vedere Dio ovunque. Questa è una necessità in un mondo che si sta secolarizzando davanti ai nostri occhi.

Il teologo e ecclesiastico olandese Herman Bavinck ha attirato l'attenzione su una sconcertante citazione di Giovanni Calvino che trova rilevanza in questa discussione. L'ho scomposto per motivi di comprensione.

- Calvino parlando di Gesù dice: "Non c'è un atomo dell'universo in cui non si possano vedere alcune scintille brillanti almeno della sua gloria".
  - Dobbiamo sviluppare gli occhi per vedere la Sua gloria ovunque, in tutto e in tutti.

- Bavinck riflette: "Dio è immanente in tutta la creazione. I puri di cuore vedono Dio ovunque. Tutto è pieno di Dio".
  - Bavinck sta usando il linguaggio delle Beatitudini: "Beati i puri di cuore perché vedranno Dio". E aggiunge: "I puri di cuore vedono Dio ovunque". I puri di cuore vedono Dio ovunque **perché** tutto è pieno di Dio.
- Giovanni Calvino: "Confesso che l'espressione 'La natura è Dio' può essere usata in senso pio da una mente pia!"
  - Questo suona come panteismo, ma non lo è. È l'Intelligenza Spirituale. È una *consapevolezza esperienziale* che **tutte le cose** si tengono sempre insieme in Cristo. Questo è un vantaggio competitivo per il popolo di Dio.

L'intelligenza spirituale era presente nei figli di Issachar. Credo che ci sia un altro gruppo di figli nell'Antico Testamento che può illuminarci sul tipo di leader di cui abbiamo bisogno nei nostri tempi. Essi sono i "figli di Giuda" nel libro di Daniele. Gli uomini di Issachar capivano i tempi e sapevano cosa doveva fare Israele. I "figli di Giuda" furono esiliati in una terra straniera. Come i nostri tempi, non sapevano cosa sarebbe successo dopo. Erano istruiti in Dio, ma non sapevano cosa fare. Sono sopravvissuti e hanno prosperato attraverso l'intelligenza multiforme.

### Intelligenza multiforme

Dio usò sovrnanamente il processo di selezione del Re di Babilonia per collocare i capi dove li voleva. Dio usa vari mezzi per posizionare il Suo popolo in modo che altri possano cercarlo e trovarlo (Atti 17:26-27). Perché Dio non è lontano da nessun essere umano. Pertanto, abbiamo bisogno di leader che non siano ansiosi di essere in terra straniera e che abbiano la capacità di aggiungere valore alla cultura dominante che detiene un potere sociale marginale.

Vediamo in Daniele 1, il re di Babilonia ha selezionato giovani leader israeliti che avevano tratti di leadership multiformi. Anche se non voglio deificare la metodologia del Re, credo che ciò che ha visto in questi giovani leader possa fornire un quadro per il modo in cui identifichiamo e sviluppiamo i leader. I quattro giovani evidenziati nel libro di Daniele sono degni di riflessione. Erano Daniele, Hananiah, Mishael e Azaria. Questi quattro hanno aperto la strada. Erano esiliati, ma non erano bloccati. Hanno aggiunto valore a Babilonia.

La compagnia del re vide l'intelligenza multiforme in questi quattro. Ecco perché sono stati selezionati. Il resoconto della loro vita a Babilonia dimostra ciò che il re vide in modi più profondi di quanto avrebbe potuto immaginare. Ecco alcune forme della loro intelligenza che vale la pena replicare in noi stessi e in coloro che alleviamo.

1. Intelligenza corporea (BQ) – Questi giovani uomini si prendevano cura dei loro corpi. La fede ebraica è incarnata. La fede cristiana è incarnata. Paolo insegna che i nostri corpi sono templi dello Spirito Santo. In un'era tecnologica disincarnata, abbiamo bisogno di leader che comprendano e si prendano cura dei loro corpi.

2. Intelligenza intellettuale (QI) – Il re voleva giovani leader che avessero attitudine all'apprendimento. L'attitudine implica desiderio, capacità e duro lavoro. I leader del Regno non hanno bisogno di avere un dottorato, ma hanno bisogno di mostrare un amore per l'apprendimento. Una mentalità di crescita è necessaria per aggiungere valore in una terra straniera. Abbiamo bisogno di leader che siano umili e curiosi di padroneggiare "la lingua e la letteratura di Babilonia". I nostri leader emergenti hanno bisogno di conoscere la saggezza dei loro contesti e la capacità di indicare Dio in esso. Se Dio è immanente in tutta la creazione, non c'è nulla da cui non possiamo imparare e utilizzare per indirizzare le persone all'unico vero Dio.
3. Intelligenza relazionale (RQ) – L'intelligenza relazionale comprende altre due forme di intelligenza: emotiva e culturale. Ascolteremo una presentazione sulla ricostruzione della società nell'aspetto psico-emotivo. Pertanto, non darò troppe parole a questo pensiero, ma abbiamo bisogno di leader che siano maestri nella natura umana. È tempo di suscitare leader che apprezzino la complessità e la bellezza degli esseri umani e vedano Cristo come il compimento dell'umanità.
4. Leadership Intelligence (LQ) – Come dirigenti che stanno tramandando il ministero del Vangelo, dobbiamo aprire le porte a coloro che hanno la capacità di guidare. Abbiamo bisogno di leader fedeli e fruttuosi. È stato detto: "I leader del Regno hanno bisogno della mente degli studiosi, del cuore di un bambino e della pelle di un rinoceronte". Aggiungerei a ciò gli occhi di un regista e di un imprenditore.
5. Intelligenza Spirituale (SQ) – Credo che questa forma di intelligenza sia la gemma e il gioiello di tutti. L'intelligenza spirituale è ciò che ha separato i figli di Giuda, Giuseppe, Mosè, ecc. SQ si fonda su un rapporto esperienziale con Colui che tiene tutto insieme. Serviamo un Dio che comprende pienamente i tempi e sa cosa dovremmo fare al riguardo. Dio è colui che ci dà comprensione e saggezza. Abbiamo bisogno di leader che facciano lunghe passeggiate con Dio chiedendogli come risolvere i problemi urgenti del mondo. Dopo tutto, Dio è il principale risolutore di problemi.

Due considerazioni finali sullo sviluppo della leadership per noi in questa stanza:

1. I leader emergenti imparano facendo - L'azione è il nucleo dell'epistemologia biblica. Dobbiamo inviare i leader per svolgere il lavoro del ministero. Essi matureranno solo nel contesto del fare. Potresti pensare che sia troppo presto, ma ricorda com'eri quando hai iniziato. Come hai imparato a fare il ministero?
2. Attenzione alla sindrome della matricola - Quando siamo nel nostro ultimo anno di scuola elementare, abbiamo guardato quelli del primo anno e abbiamo pensato: "Non sono mai stato così piccolo". In effetti, eri così piccolo. Non guardate dall'alto in basso coloro che sono giovani. Perché così facendo, smetterete di sollevare e rilasciare coloro che hanno le risposte della leadership alle sfide di oggi.

*Tyler Johnson*